



# recensioni

**SAGGIO**

## Paul Verlaine maledetto di gran eleganza



Creò il mito angelico di Arthur Rimbaud («era un uomo alto, ben piantato, quasi atletico, dal volto perfettamente ovale di angelo in esilio»), fino a esserne vampirizzato, e la griffe, che divenne moda, dei *poètes maudits*: eppure, Paul Verlaine non si esaurisce nelle pistolettate sparate all'amato e agli amori fedifraghi, omosessuali. Specie di Orazio ubriaco d'assenzio, Verlaine ha scritto versi d'indimenticabile eleganza, come questi, da cantare: «Io sono l'Impero alla fine della decadenza,/ che guarda passare i grandi Barbari bianchi/ componendo acrostici indolenti».

**Davide Brullo**

Paul Verlaine

**30 poesie**  
(Raffaelli, pagg. 76, euro 15)

**ROMANZO**

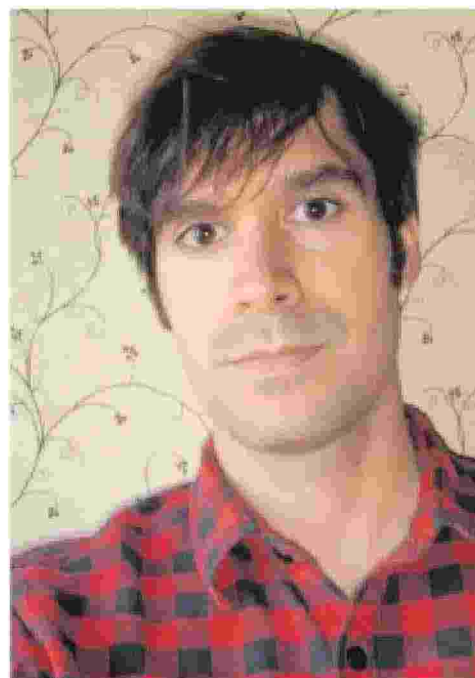
## Null, l'America di ieri tra dolcezza e ferocia

**Gian Paolo Serino**

«**H**elena era incastrata in un buco dimenticato da Dio: un postaccio a cui la gente non si affezionava quasi mai, e che non si affezionava quasi mai alla gente». Potrebbe essere la descrizione di un qualsiasi paese o città del mondo nella claustrofobia del provincialismo, e invece siamo a Helena, montagna settentrionale del West Virginia, cittadina dove lo scrittore americano Matthew Neill Null ambienta *Come il paradiso come la morte* (Bompiani, pagg. 132, euro 19; traduzione Milena Sanfilippo). Un romanzo d'esordio che insieme a *Lo sport dei Re* di C.E. Morgan (Einaudi) è forse il miglior romanzo statunitense pubblicato quest'anno in Italia.

Nel titolo originale *Honey for Lion* («Il miele del leone») la chiave di lettura del libro: richiama uno dei primi episodi della giovinezza di Sansone quando, andando dalla sposa promessa, scopre che nella carcassa del leone che ha ucciso per lei c'è un nido di api riempito di miele. Ed è così l'America che racconta: tra ferocia e dolcezza. Ha per protagonisti «uomini che portavano con sé quello che portano

gli uomini: bibbie e violini, punti di sutura e dentiere, dadi e fogli di congedo, storie di violenza, fede e paura». Ambientato tra la Guerra Civile e la coalizione del «New Deal» del 1932, il West Virginia viene raccontato come «un museo di imprese fallite, di uomini anonimi e senza storia che svolgono il proprio lavoro coscienti che non saranno mai riconosciuti dalla Storia». Ed è proprio attraverso questi «dimenticati», taglialegna che iniziano a disboscare selvaggiamente le foreste, tra «città scolorite dalle proprie vesti», che Null ci racconta come «dopo l'ascia viene l'aratro e dopo l'aratro viene la pioggia». In quegli uomini senza gloria, vessati da sindacati che premiano i lavoratori senza scrupoli in un ambiente di violenza e burocrazia, di fatica e di sogni, si leggono i precursori di quel capitalismo sfrenato che oggi sfrutta ogni benché minima risorsa della terra pur di trarre profitto. Con una scrittura sempre tesa, ma che ha il respiro del grande classico (una Flannery O' Connor che incontra uno Steinbeck luddista), Neill ci consegna un libro che più che un romanzo è un monito a ritrovare le nostre radici e a difendere i nostri confini della frontiera.



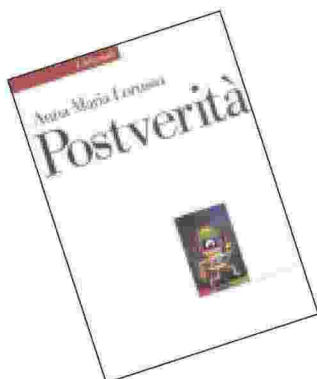
**WEST VIRGINIA** Lo scrittore Matthew Neill Null

Matthew N. Null

**Come il paradiso come la morte**  
(Bompiani, pagg. 312, euro 19; traduzione di Milena Sanfilippo)

**SAGGIO**

Se «condividere» il sapere vuol dire perderlo



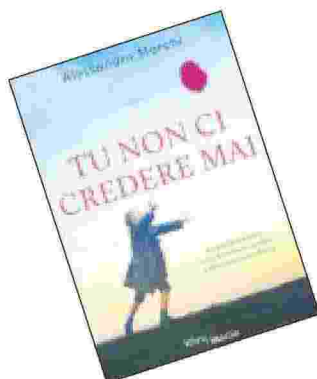
«Dove l'hai letto?». «L'ho letto su internet». Che non significa niente, dovremmo uscire da scuola almeno con l'idea di verificare le fonti. Tra bufale, fake news e status di Facebook, non siamo più capaci di distinguere il vero dal falso. È questo l'argomento del denso saggio di un'allieva di Umberto Eco, Anna Maria Lorusso, intitolato *Postverità*. Tutto è vero e tutto è falso. Non per altro, grazie al «sapere condiviso» su internet, sono tornati perfino i terrapiattisti.

**Massimiliano Parente**

Anna Maria Lorusso  
**Postverità**  
(Laterza, pagg. 140, euro 14)

**ROMANZO**

La conquista dell'Etiopia E della maturità



Appennino tosco-emiliano, 1935. Dopo aver ricevuto la cartolina di mobilitazione, Aldo va dal libraio del paese e lo prega di mostrargli, su un atlante, dove si trovi l'Africa. Imbarcato a Napoli, verrà spedito in Abissinia. Dietro la disarmante semplicità con la quale Marchi racconta la vicenda del nonno si intravede una duplice operazione: di commossa ricognizione dei bauli familiari e di attenta analisi storica, due percorsi che sovente si contraddicono, ma che stavolta, convergendo, disegnano un quadro autentico della conquista dell'Etiopia.

**Fabrizio Ottaviani**

Alessandro Marchi  
**Tu non ci credere mai**  
(Libromania, pagg. 425, euro 9,90)

**MUSICA**

Se Puccini è raccontato ai bambini



Un libriccino per giovani lettori affinché diventino giovani ascoltatori. Il traghettatore è lo «scoppiettante» Gioachino Rossini. Nel 150° rossiniano, Cinzia Salvioli (con le illustrazioni di Riccardo Accattatis) avvicina i più piccoli alla musica del genio di Pesaro con sei scherzosi capitoli in ognuno dei quali un personaggio racconta un'opera: Berta *Il barbiere di Siviglia*, don Magnifico *La Cenerentola*, Ninetta *La gazza ladra*, Aronne *Mosè in Egitto*, Madama Cortese *Il viaggio a Reims*, Jemmy *Guglielmo Tell*. Un plauso per la scelta dei titoli, per nulla banali.

**Mattia Rossi**

C. Salvioli, R. Accattatis  
**Chiamatemi Gioachino**  
(Assiemei, pagg. 70, euro 15,59)

**ROMANZO**

Roger Mallock un novizio tra le persecuzioni

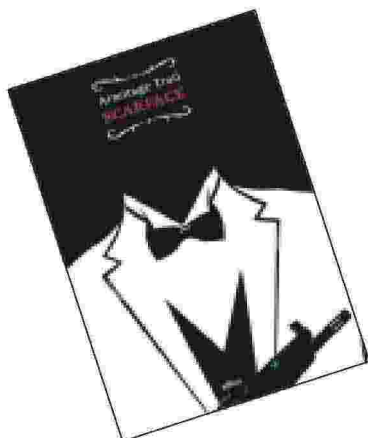


In questo suo nuovo romanzo, Benson (autore del famoso *Il padrone del mondo*) ci porta nel Seicento, quando in Inghilterra regna Carlo II Stuart. Roger Mallock, giovane novizio benedettino, viene inviato da papa Innocenzo XI alla corte inglese, confidando nella possibilità di condurre il re alla Chiesa di Roma, forte del sostegno del di lui fratello Giacomo, cattolico e suo successore designato. Roger si troverà in mezzo a congiure politiche e religiose di ogni tipo che lo toccheranno da vicino, in una realtà di feroce persecuzione nei confronti dei sacerdoti cattolici.

**Rino Cammilleri**

Robert Hugh Benson  
**Intrighi di corte. Le avventure di un gentiluomo nell'Inghilterra di Carlo II**  
(Fede & Cultura, pagg. 602, euro 25)

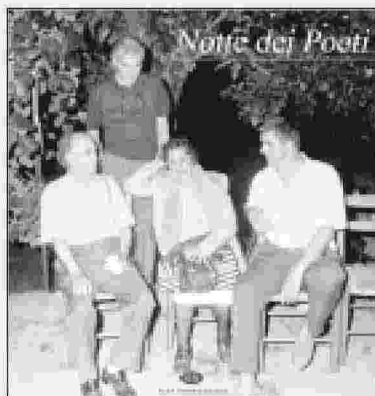
**GANGSTER STORY**  
Torna un classico  
del crimine  
italo-americano



Per raccontare la vita di Tony «Scarface» Camonte lo scrittore di pulp fiction Armitage Trail passò quasi due anni fra la peggior feccia di Chicago, documentandosi sulla vita dei mafiosi. La sua ricerca nella malavita di origine siciliana lo portò a studiare da vicino le abitudini di Al Capone che divenne il soggetto principale della sua indagine e il protagonista indiretto di questo classico della *gangster story* uscito nel 1930 che ha ispirato due classici del cinema girati da Howard Hawks e Brian De Palma dove a vestire i panni dello sfregiato protagonista sono Paul Muni e Al Pacino.

Luca Crovi

Armitage Trail  
**Scarface**  
(Elliot, pagg. 192, euro 17,50)



**l'impossibile**

**Che notti quelle notti  
in cui arrivano  
i (grandissimi) poeti**

Dall'estate 1988 all'estate 2018, sotto le stelle, tutte le notti fino alle albe, al Faido, arcadico borgo sopra Varese, verso il lago e in faccia al Rosa, va in scena la «Notte dei Poeti»: grandi e grandissimi verseggiatori (dalla Merini a Zanzotto ieri, da De Angelis a Buffoni oggi) che la Notte di San Lorenzo, 10 agosto, leggono e poetano in pubblico. E per i 30 anni dell'evento - che è già leggenda - il padrone di casa, Dino Azzalin, tira fuori l'album, inedito, dei ricordi.

Luigi Mascheroni

**Notte dei Poeti, 1988-2018**  
(Nuova Editrice Magenta,  
pagg. 110, euro 20; a cura di Dino  
Azzalin; foto: archivio Dino Azzalin)

